

## **Allegato "A" al verbale n. 2 del 24 marzo 2021**

### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Al Bilancio d'esercizio anno 2020 Azienda Speciale "Formaper" Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 dell'Azienda Speciale Formaper è stato redatto in conformità allo schema previsto all'articolo 68 (modelli allegati H ed I) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*".

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Presidente dell'Azienda, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa con relativi allegati.

La nota integrativa, oltre ad illustrare i criteri di valutazione adottati, riporta informazioni dettagliate relative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all'esame degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché alla valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati, anche alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello sviluppo economico.

I criteri di valutazione adottati e riportati nella Nota Integrativa sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono espresse al netto dei contributi in c/impianti in ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 "*Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio*" allegato alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009; si evidenzia, peraltro che come indicato in nota integrativa, a partire dal 2011 le dotazioni ad utilità pluriennale non sono più acquisite dall'azienda speciale, ma direttamente dalla Camera di commercio.
- i crediti sono stati iscritti al valore nominale e rettificati, in base al presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza economica e temporale;
- il Fondo di Trattamento Fine Rapporto del personale dipendente è determinato secondo il vigente contratto di lavoro. Si fa presente che il saldo finale rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle quote versate al fondo di previdenza complementare a nome dei dipendenti che vi hanno aderito.

L'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato effettuato confrontando l'ammontare degli importi del Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 con le corrispondenti voci del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori a confronto tra gli esercizi 2019 e 2020 e le relative variazioni; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

### STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

ATTIVO	VALORI AL 31/12/19	VALORI AL 31/12/20	VARIAZIONE Val. Ass.	VARIAZIONE %
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
a) Immateriali	0	0	0	-
b) Materiali	0	0	0	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
c) Rimanenze	0	0	0	-
d) Crediti di Funzionamento	1.552.060,95	1.975.588,88	423.527,93	27,29%
e) Disponibilità liquide	1.650.935,92	804.455,51	-846.480,41	-51,27%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.202.996,87</b>	<b>2.780.044,39</b>	<b>-422.952,48</b>	<b>-13,20%</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	0	0	0	-
Risconti attivi	77.438,33	27.712,17	-49.726,16	-64,21%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>77.438,33</b>	<b>27.712,17</b>	<b>-49.726,16</b>	<b>-64,21%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.280.435,20</b>	<b>2.807.756,56</b>	<b>-472.678,64</b>	<b>-14,41%</b>

PASSIVO	VALORI AL 31/12/19	VALORI AL 31/12/20	VARIAZIONE Val. Ass.	VARIAZIONE %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-3.040,79	5.802,00	8.842,79	-290,81%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-3.040,79</b>	<b>5.802,00</b>	<b>8.842,79</b>	<b>-290,81%</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.391.407,67</b>	<b>1.488.940,83</b>	<b>97.533,16</b>	<b>7,01%</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
Debiti v/fornitori	108.968,37	70.234,92	-38.733,45	-35,55%
Debiti per fatture/note da ricevere	239.618,94	138.922,72	-100.696,22	-42,02%
Debiti v/C.C.I.A.A. di Milano	222.367,59	29.436,37	-192.931,22	-86,76%
Debiti v/organismi del sistema camerale	116.669,73	105.787,97	-10.881,76	-9,33%
Debiti tributari e previdenziali	115.907,16	130.551,05	14.643,89	12,63%
Debiti v/dipendenti	108.139,85	145.029,13	36.889,28	34,11%
Debiti v/organismi istituzionali	8.137,62	6.449,98	-1.687,64	-20,74%
Debiti diversi	6.751,08	4.718,62	-2.032,46	-30,11%
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>926.560,34</b>	<b>631.130,76</b>	<b>-295.429,58</b>	<b>-31,88%</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Altri fondi	450.451,94	429.774,94	-20.677,00	-4,59%
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>450.451,94</b>	<b>429.774,94</b>	<b>-20.677,00</b>	<b>-4,59%</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
Ratei passivi	61.638,56	61.750,00	111,44	0,18%
Risconti passivi	453.417,48	190.358,03	-263.059,45	-58,02%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>515.056,04</b>	<b>252.108,03</b>	<b>-262.948,01</b>	<b>-51,05%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.283.475,99</b>	<b>2.801.954,56</b>	<b>-481.521,43</b>	<b>-14,66%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.280.435,20</b>	<b>2.807.756,56</b>	<b>-472.678,64</b>	<b>-14,41%</b>

## CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2020

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI AL 31/12/19	VALORI AL 31/12/20	VARIAZIONE Val. Ass.	VARIAZIONE %
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>				
<i>Proventi da servizi</i>	521.884,42	178.293,75	-343.590,67	-65,84%
<i>Altri proventi o rimborsi</i>	178.382,05	251.687,45	73.305,40	41,09%
<i>Contributi da organismi comunitari</i>	1.438.397,44	434.642,70	-1.003.754,74	-69,78%
<i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	64.967,35	87.436,08	22.468,73	34,58%
<i>Altri contributi</i>	667.444,13	397.353,10	-270.091,03	-40,47%
<i>Contributo della Camera di Commercio</i>	1.363.727,00	1.654.198,00	290.471,00	21,30%
<b>Totale (A)</b>	<b>4.234.802,39</b>	<b>3.003.611,08</b>	<b>-1.231.191,31</b>	<b>-29,07%</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>				
<i>Organi istituzionali</i>	26.238,27	27.286,86	1.048,59	4,00%
<i>Personale</i>	1.885.671,78	1.916.445,34	30.773,56	1,63%
<i>Funzionamento (All.12)</i>	602.445,03	531.474,00	-70.971,03	-11,78%
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	0	0	0	-
<b>Totale (B)</b>	<b>2.514.355,08</b>	<b>2.475.206,20</b>	<b>-39.148,88</b>	<b>-1,56%</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>				
<i>Spese per progetti e iniziative</i>	1.783.409,00	558.244,02	-1.225.164,98	-68,70%
<b>Totale (C)</b>	<b>1.783.409,00</b>	<b>558.244,02</b>	<b>-1.225.164,98</b>	<b>-68,70%</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B-C)</b>	<b>-62.961,69</b>	<b>-29.839,14</b>	<b>33.122,55</b>	<b>-52,61%</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
<i>Proventi finanziari</i>	2.012,73	1.465,37	-547,36	-27,19%
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>2.012,73</b>	<b>1.465,37</b>	<b>-547,36</b>	<b>-27,19%</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
<i>Proventi straordinari</i>	78.853,08	47.843,06	-31.010,02	-39,33%
<i>Oneri straordinari</i>	20.944,91	13.667,29	-7.277,62	-34,75%
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>57.908,17</b>	<b>34.175,77</b>	<b>-23.732,40</b>	<b>-40,98%</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>	0	0	0	-
<i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0	0	0	-
<b>Differenze rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio</b>				
(A-B-C+/-D +/- E +/-F)	<b>-3.040,79</b>	<b>5.802,00</b>	<b>8.842,79</b>	<b>-290,81%</b>

Il confronto con l'esercizio precedente delle voci esposte in bilancio evidenzia l'andamento dell'attività di gestione svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2020.

La sezione "Attività" e la sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale presentano un valore decrementato rispetto all'esercizio precedente: € 2.807.756,56 nel 2020, rispetto ad € 3.280.435,20 nell'esercizio 2019.

## ATTIVITÀ

Per la sezione "Attività" la variazione è così distribuita tra le varie voci della sezione:

- Voce A) "Immobilizzazioni" le immobilizzazioni sono interamente coperte dal contributo camerale e risultano pertanto pari a 0;
- Voce B) "Attivo Circolante" ammonta a € 2.780.044,39 ed evidenzia un decremento del 13,20% (- € 422.952,48) rispetto al valore dell'esercizio 2019. Tale variazione è riconducibile al decremento di € 846.480,41 registrato nella sottovoce "e) disponibilità liquide", a seguito della contrazione delle attività dell'Azienda - descritta nella relazione sulla gestione e riscontrabile anche nel conto economico - e all'incremento di € 423.527,93 registrato nella sottovoce "d) crediti di funzionamento";
- Voce C) "Ratei e risconti attivi" ammonta a € 27.712,17 ed evidenzia un decremento del 64,21% (- € 49.726,16) rispetto al dato di consuntivo 2019. Tale variazione è completamente riconducibile al decremento dei risconti attivi, calcolati nel rispetto del principio di competenza economica e temporale, relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio 2021.

## PASSIVITÀ

Passando all'esame dei dati contabili rappresentati nella sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- Voce A) "Patrimonio netto" evidenzia un risultato positivo al 31/12/2020 pari a € 5.802,00. Il collegio prende atto che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, del DPR 254/05, il disavanzo registrato nell'esercizio 2019, pari ad € 3.040,79, è stato ripianato dalla Camera di commercio come da delibera del Consiglio camerale n. 3 del 27 aprile 2020;
- Voce C) "Trattamento di fine rapporto" ammonta a € 1.488.940,83 e mostra un incremento del 7,01% (+ € 97.533,16) rispetto al dato di consuntivo 2019, per effetto degli accantonamenti effettuati durante l'esercizio 2020 al netto delle quote versate ai fondi di previdenza integrativa per conferimenti volontari di 4 dipendenti, come illustrato nella nota integrativa;
- Voce D) "Debiti di funzionamento" ammonta a € 631.130,76 in diminuzione con il dato al 31/12/2019 del 31,88% (- € 295.429,58);
- Voce E) "Fondo per rischi ed oneri" ammonta a € 429.774,94 e presenta un decremento del 4,59% (- € 20.677,00) rispetto all'esercizio 2019. Come indicato nella nota integrativa, nella voce trovano allocazione, tra gli altri, le somme accantonate per fronteggiare il rischio di perdite sui progetti finanziati, a causa del mancato riconoscimento di somme da parte degli enti finanziatori. Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo è stato utilizzato per decurtazioni da

parte degli enti finanziatori (Regione Lombardia e Istituto Equit Genero Economic) in sede di verifica dei rendiconti presentati e si rileva, inoltre, che non si è proceduto a nessun nuovo accantonamento;

- Voce F) “Ratei e risconti passivi” ammonta a € 252.108,03 e mostra un decremento del 51,05% (- € 262.948,01) rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è principalmente dovuta al decremento di € 263.059,45 dei risconti passivi per quote di ricavo di competenza dell’esercizio 2021, come dettagliato nell’allegato 11 alla nota integrativa.

## RICAVI

Il totale dei ricavi ordinari, comprensivo del contributo camerale, ammonta ad € 3.003.611,08 e mostra un decremento del 29,07% (- € 1.231.191,31) rispetto all’esercizio 2019.

Il contributo in conto esercizio della Camera di commercio rappresenta poco più del 55% del totale dei ricavi ordinari ed ammonta ad € 1.654.198,00, in aumento di € 290.471,00 rispetto all’esercizio 2019.

I ricavi propri dell’Azienda, rappresentati dai ricavi ordinari al netto del contributo camerale, ammontano ad € 1.349.413,08 e mostrano una riduzione del 53,00% (- € 1.521.662,31) rispetto all’esercizio 2019.

Le voci più significative sono rappresentate dai “*contributi da organismi comunitari*” (pari ad € 434.642,70), dagli “*altri contributi*” (pari ad € 397.353,10) e dagli “*altri proventi o rimborsi*” (pari ad € 251.687,45).

Il Collegio rileva che, rispetto all’esercizio 2019, risultano notevolmente ridotti i contributi da organismi comunitari (- € 1.003.754,74) ed i proventi da servizi (- € 343.590,67). Come descritto nella relazione sulla gestione, l’esercizio 2020 è stato fortemente condizionato dall’emergenza sanitaria - Covid 19, che ha determinato un brusco arresto delle attività pianificate in presenza, l’individuazione e la riconversione, in tempi rapidi, delle modalità di realizzazione di ciascun servizio e l’inevitabile slittamento di alcune attività nel 2021.

Il collegio rileva inoltre che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella nota prot. U.0532625 del 05/12/2017 del Ministero dello sviluppo economico, nella voce “*altri contributi*” sono stati contabilizzati i contributi in c/esercizio che la Camera di commercio ha messo a disposizione dell’Azienda per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all’incremento del 20% del diritto annuale, autorizzato, per il triennio 2020-2022, con il decreto MISE 12 marzo 2020; nel corso del 2020 tale voce ha pertanto accolto i contributi camerali per il finanziamento dei progetti P.I.D. Punto Impresa Digitale (€ 130.360,72) e Turismo (€ 42.847,47).

Il collegio rileva infine che nella voce “*altri proventi o rimborsi*” sono stati contabilizzati i rimborsi per il personale di staff accentrato pari ad € 238.513,60, in aumento del 57,23% rispetto all’esercizio 2019. Tali proventi si riferiscono ai rimborsi che l’azienda riceve da società del sistema camerale milanese – in particolare Innovhub, Parcarn e Camera Arbitrale - a fronte di personale che l’Azienda impiega in distacco, parziale o full time, presso tali società al fine di realizzare economie di scala nello svolgimento di servizi comuni quali ad es. gli acquisti e la logistica.

Il costo di tale personale è sostenuto direttamente dall’azienda speciale e iscritto nella voce “*competenze al personale*” del conto economico. Formaper riceve poi rimborsi dalle società di sistema, in quota parte, a seconda della percentuale di utilizzo da parte di ciascuna società.

Per contro, nella voce di costo “*altri costi del personale*”, sono state contabilizzate le quote di riaddebito che l’azienda riceverà dalle altre società del sistema camerale, pari ad € 96.148,56 per personale dipendente da altre società di sistema che a loro volta svolgono attività anche a favore di Formaper.

## **COSTI**

I *costi di struttura* ammontano complessivamente ad € 2.475.206,20 con un decremento dell’1,56% (- € 39.148,88) rispetto all’esercizio precedente.

Le componenti principali sono:

- *spese per organi istituzionali*, che ammontano ad € 27.286,86.
- *costo del personale* € 1.916.445,34 in aumento dell’1,63% (+ € 30.773,56) rispetto al dato del 2019. L’incremento è determinato sia dalla differenza nell’ammontare del premio di produttività (+26.309,17) rispetto al 2019, quando era stato erogato in misura inferiore a causa del mancato raggiungimento di alcuni obiettivi, sia da un maggior costo per € 14.846,53 riferito al riaddebito del costo di personale di staff accentrato. Si rileva inoltre che la voce “retribuzioni del personale” mostra un decremento di € 10.327,08, motivato da minori costi sostenuti nel 2020 a seguito della concessione di un periodo in aspettativa di 6 mesi ad una dipendente, in parte compensati da un aumento, a seguito dell’emergenza virus “Covid-19”, dei permessi Legge 104 e congedi parentali concessi ai dipendenti che ne avevano diritto.

Al 31/12/2020 il personale a tempo indeterminato in forza all’Azienda risultava essere di n. 37 unità e non si rileva nessuna variazione numerica nel corso dell’esercizio.

Nella sottovoce “*altri costi del personale*” (complessive € 101.960,97) è stato inserito l’addebito delle risorse di staff accentrato, come sopra specificato, ed il costo relativo al presidio medico infermieristico.

- *costi di funzionamento* ammontano a € 531.474,00 e risultano in diminuzione rispetto al valore al 31/12/2019 dell’11,78% (- € 70.971,03). Tale variazione è principalmente riconducibile alle minori spese di gestione e sub concessione della struttura di via Santa Marta e alle minori spese per il personale quali formazione e buoni pasto solo in parte compensate da un aumento delle spese per manutenzioni hardware e software, per elaborazione paghe, per stage e borse di studio, per spese legali e giudiziarie, e per spese relative ai servizi informatici. In merito ai buoni pasto il Collegio ha chiesto informazioni specifiche, come risulta in dettaglio dal verbale della seduta odierna.
- *ammortamenti e accantonamenti*, non sono stati contabilizzati ammortamenti in considerazione della scelta organizzativa della Camera di commercio di accentramento dell’acquisizione delle dotazioni ad utilità pluriennale e, come indicato nella nota integrativa inoltre non sono state accantonate somme al fondo rischi, avendo l’Azienda ritenuto congruo il fondo già accantonato pari ad € 429.774,94.

I *costi istituzionali*, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione di progetti specifici e altre iniziative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente, ammontano a € 558.244,02 e mostrano un decremento del 68,70% (- € 1.225.164,98) rispetto all’esercizio precedente, in relazione al minor volume di attività registrato nel corso dell’esercizio 2020, con particolare riguardo alla notevole riduzione delle iniziative in campo internazionale, che a seguito della riforma delle camere di commercio, si sta progressivamente esaurendo mano a mano che si concludono i progetti avviati anni fa.

La *gestione corrente* per il 2020 chiude con un saldo negativo pari a € 29.839,14.

Il risultato della *gestione finanziaria*, pari ad € 1.465,37 deriva da interessi maturati al 31/12/2020 sulle giacenze dei c/c bancari.

La *gestione straordinaria* presenta un saldo positivo di € 34.175,77. Gli importi si riferiscono alle sopravvenienze attive ripartite come segue:

- € 22.603,46 per la cancellazione dal bilancio di poste contabili iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio;
- € 17.166,20 conguagli spese gestione ordinaria immobile Santa Marta anni 2018 e 2019;
- € 6.789,00 per minor carico fiscale Irap 2019 in sede di redazione delle dichiarazioni fiscali rispetto a quello imputato a consuntivo 2019;
- € 1.284,40 quale primo acconto Irap anno 2020 non versato ai sensi dell'art. 24 del DL n. 34 del 2020 di cui alla concessione degli "aiuti di Stato" causa Covid-19.

Mentre le sopravvenienze passive, pari a € 13.667,29, si riferiscono a:

- cancellazione dal bilancio di poste contabili relative ai ricavi iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio per € 11.156,80;
- costi di competenza di esercizi precedenti € 2.510,49.

Il Conto Economico chiude con un avanzo economico di esercizio di € 5.802,00.

Il Collegio procede infine alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale. L'art.65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede infatti che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

A tal proposito il Collegio prende atto di quanto riportato nella nota integrativa con riferimento alla valutazione della capacità di autofinanziamento dell'Azienda, che viene calcolata pari al 54,52%, contro il 114,19% del consuntivo 2019; tale valore scaturisce dal rapporto tra i ricavi ordinari propri, pari ad € 1.349.413,08 (totale ricavi ordinari al netto del contributo camerale) e il totale dei costi di struttura, pari ad € 2.475.206,20.

Il Collegio rileva quindi che, per il calcolo della capacità di autofinanziamento, l'Azienda speciale non ha ritenuto di avvalersi della direttiva contenuta nella circolare del MISE n. 3612/C del 26/07/2007 secondo la quale al fine di individuare i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie evidenzia che "*gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda*". Di conseguenza, al fine di definire la capacità di autofinanziamento, "*devono essere considerati solo i costi di struttura relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività realizzata*". Il Collegio rinnova l'invito ad attenersi per il futuro alle indicazioni contenute nella

citata circolare MISE n. 3612/C per la determinazione delle risorse proprie e dei costi di struttura ai fini della determinazione del grado di autofinanziamento dell'Azienda.

Il Collegio dei Revisori dei conti, dichiara di aver adempiuto a quanto previsto dall'articolo 73 del DPR 254/2005 recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*" in sintonia con quanto previsto dal titolo III del Dlgs. 123 del 2011. Attesta, altresì, che il piano contabile in esame è adeguato alla perfetta rappresentazione della realtà aziendale.

In base agli elementi in possesso, il Collegio conferma che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (articolo 2423 codice civile, 5° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423 bis codice civile, ultimo comma). Si prende atto che l'accantonamento del T.F.R., operato nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. applicato, è stato incluso nei costi di competenza.

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del Dlgs. n. 123 del 30 giugno 2011, tenuto conto della particolare situazione emergenziale che ha richiesto la necessità di adottare modalità alternative a quelle consuete, senza il riscontro presso la sede di ogni ulteriore elemento contabile di dettaglio documentale, riservandosi successivamente ed appena la situazione lo permetterà di eseguire ulteriori controlli presso la sede ed infine per correttezza amministrativa, esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio d'esercizio 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

24 marzo 2021

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr.ssa Maria Gaviano - presidente .....

Dott. Rosario Serra – componente .....

Dott. Giuseppe Impellizzeri - componente .....

.